

ESCIF

SORRY FOR FUKUSHIMA

SEPTEMBER 28, 2024 - DECEMBER 08, 2024

SPAZIO



PALAZZO BRAMI
via Emilia San Pietro 21
Reggio Emilia
Sandra Varisco
tel. +39 347 4613074
info@spazioc21.com
spazioc21.com

SPAZIOC21 is pleased to host the show SORRY FOR FUKUSHIMA by ESCIF.

On March 11, 2011, the Fukushima nuclear accident took place in Japan with the most terrible environmental consequences of our era. A magnitude 9.0 earthquake and subsequent tsunami caused a devastating accident at the Fukushima nuclear power plant. This incident had serious consequences for the environment and people's lives, including the release of radiation, ocean pollution, displacement of people, and a great impact on agriculture and livestock. The consequences of this nuclear disaster continue to be, to this day, a concern in terms of safety and environmental management. Today, 12 years after that tragedy, Japan is dumping the radioactive water that was stored inside the plant into the Pacific Ocean. It's time to stop and take responsibility. It is time to understand the foundations on which current societies are built in pursuit of their progress.

Different scientifically supported studies address theories that relate the development of societies to the prevailing need to use energy sources as dangerous as nuclear energy. This indivisible bond of growth reveals to us that our society and its progress are founded on practices that are clearly harmful to the environment and life.

Different scientific studies also relate the development of capitalist society to the acceleration of global warming and its consequences and climate imbalances. The hyperspeed of what the powers call evolution and growth is harmful on an ecological and social level.

Stopping this drift is important. We are responsible.

We must know that although it would be difficult to anticipate that an earthquake of such magnitude would cause such a serious accident at the Fukushima nuclear power plant, we cannot deny that when the unfathomable and unexpected possibility of suffering meteorological disasters is combined with the existence of nuclear power plants, that is to say, with the human factor, in this sense, it is disastrous. It's violence. But the Fukushima disaster is only the starting point to begin to assume that, in the name of the development of our systems and the evolution of our society, we are destroying the planet.

We can only apologize to future generations who will receive this inheritance. We ask forgiveness for Fukushima, we ask forgiveness for forgetting the animals, we ask forgiveness for not understanding that our life comes from the forests.

We apologize for the speed and for having violated the sense of progress. In this exercise of apology there is also room to rescue everything that would be good if it became world heritage, an inheritance: giving value to the gesture of a child who, with his innocence and spontaneity, brings new hope in the future but also in the now. What if all this was also an invocation? An apology and an invocation so that the tomorrow that comes brings with it another sense of the future, one more conscious, one greener, one more responsible, one more tender.

The works that Escif presents for this exhibition are drawings, sculptures and a painting. The purpose of this set of works is to generate a journey where spontaneity and innocence take power in the face of the complexity of the harmful world we have built. The gesture towards the system. This taking of space by the strokes of a child capable of generating another world, or the childish reinterpretation of some characters, contrasts with the terrible story behind it.

The exhibition apologizes and foregrounds another story, one that could be much more hopeful.

Text by Teresa Juan

ESCIF (Valencia 1980) is an 'artist', a painter and a muralist.

His work focuses mainly on the re-signification of the city, based on the statement that life will always be more interesting than art.

With a sharp drawing of clear lines and sober colors, his murals question the current struggles, the resistance movements, the challenges of capitalism and the environmental problems that cloud our time. Sometimes his paintings are presented as minimal gestures that break into reality, to remind us of the beauty of everything that surrounds us.

Active in the street-art scene since late 90s, much of his work has been developed in Valencia, his hometown. Even so, he has carried out a large number of international projects in urban contexts around the world, always in direct contact with the public and the reality of the context.

In recent years we can highlight his interventions in art centers such as Power Station museum in Shanghai (China, 2016), IVAM museum (Valencia, 2017), Palais de Tokyo museum (Paris, 2018), CCCC museum (Valencia, 2020); his participation in events such as the Biennial of Contemporary African Art (Dakar, 2014), OFF Manifesta X (Saint Petersburg 2014), in "Dismaland" project organized by Banksy in Weston-super-Mare (England, 2015), the Lyon Biennial (France, 2019) and Beyond the Streets in collaboration with Saatchi Gallery (London, 2023) and Perrotin Gallery (Shanghai, 2023).



SPAZIOC21 è lieta di presentare SORRY FOR FUKUSHIMA di ESCIF.

L'11 marzo 2011 in Giappone si è verificato l'incidente nucleare di Fukushima, con le conseguenze ambientali più gravi della nostra era. Un terremoto di magnitudo 9,0 e uno tsunami successivo hanno provocato un incidente devastante nella centrale nucleare di Fukushima. Questo episodio ha avuto gravi conseguenze per l'ambiente e la vita delle persone, tra cui il rilascio di radiazioni, la contaminazione dell'oceano, il dislocamento di persone e un grande impatto sull'agricoltura e sull'allevamento.

Le conseguenze di questo disastro di carattere nucleare continuano a essere, ad oggi, una preoccupazione in termini di sicurezza e gestione ambientale.

Oggi, a 12 anni da quella tragedia, il Giappone sta riversando nell'oceano Pacifico le acque radioattive che erano rimaste stoccate all'interno della centrale. È tempo di fermarsi e assumersi le responsabilità. È il momento di comprendere quali sono le fondamenta su cui si costruiscono le società attuali in ricerca del progresso.

Diverse ricerche scientifiche affrontano teorie che collegano lo sviluppo delle società con la necessità imperante di utilizzare fonti di energia tanto pericolose quanto quella nucleare. Questo legame indivisibile di crescita ci rivela che la nostra società e il suo progresso sono fondati su pratiche chiaramente nocive per l'ambiente e per la vita. Diverse ricerche scientifiche collegano anche lo sviluppo della società capitalista con l'accelerazione del riscaldamento globale e le sue conseguenze e squilibri climatici. L'iper-velocità che i poteri definiscono evoluzione e crescita è dannosa a livello ecologico e sociale.

Fermare questa deriva è importante. Siamo responsabili.

Dobbiamo sapere che, sebbene sia stato difficile anticipare che un terremoto di tale magnitudo avrebbe provocato un incidente così grave nella centrale nucleare di Fukushima, non possiamo negare che quando la possibilità, inimmaginabile e inaspettata, di subire disastri meteorologici si coniuga con l'esistenza di centrali nucleari, ossia con il fattore umano, questo diventa disastroso. È violenza. Ma il disastro di Fukushima è solo il punto di partenza per iniziare ad assumere che, in nome dello sviluppo dei nostri sistemi e dell'evoluzione della nostra società, stiamo distruggendo il pianeta.

Non possiamo fare altro che chiedere scusa alle future generazioni che riceveranno questo lascito. Chiediamo scusa per Fukushima, chiediamo scusa per aver dimenticato gli animali, chiediamo scusa per non aver capito che la nostra vita proviene dalle foreste. Chiediamo scusa per la velocità e per aver contravvenuto al senso del progresso. In questo esercizio di scuse c'è anche spazio per recuperare ciò che sarebbe bene diventasse patrimonio mondiale, un'eredità: dare valore al gesto di un bambino che, con la sua innocenza e spontaneità, porta una nuova speranza nel futuro, ma anche nel presente. E se tutto questo fosse anche un'invocazione? Una scusa e un'invocazione affinché il domani che verrà porti con sé un altro senso del futuro, più consapevole, più verde, più responsabile, più tenero.

I lavori che Escif presenta per questa esposizione sono disegni, sculture e un dipinto. Lo scopo di questo insieme di opere è generare un viaggio in cui la spontaneità e l'innocenza assumano potere di fronte alla complessità del mondo nocivo che abbiamo costruito. Il gesto contro il sistema. Questa presa di spazio da parte dei tratti di un bambino, capaci di generare un altro mondo, o della reinterpretazione infantile di alcuni personaggi, contrasta con la terribile storia che c'è dietro.

L'esposizione chiede scusa e posiziona in primo piano un'altra storia, una che potrebbe essere molto più speranzosa.

Testo di Teresa Juan

ESCIF (Valencia 1980) è un "artista", un pittore e un muralista.

Il suo lavoro si concentra principalmente sulla risignificazione della città, partendo dall'affermazione che la vita sia sempre più interessante dell'arte. Con un disegno minimalista caratterizzato da linee chiare e colori sobri, i suoi murali mettono in discussione le tematiche più attuali, i movimenti di resistenza, le sfide del capitalismo ed i problemi ambientali che offuscano il nostro tempo. A volte i suoi dipinti si presentano come gesti minimi che irrompono nella realtà, per ricordarci la bellezza di tutto ciò che ci circonda.

Attivo nella scena dell'arte urbana dalla fine degli anni '90, gran parte del suo lavoro si è sviluppato a Valencia, sua città natale. Nonostante ciò, ha realizzato un gran numero di progetti internazionali in contesti urbani e metropolitani di tutto il mondo, sempre a diretto contatto con il pubblico e la realtà del contesto.

Negli ultimi anni segnaliamo i suoi interventi in centri d'arte come il museo Power Station di Shanghai (Cina, 2016), il museo IVAM (Valencia, 2017), il Palais de Tokyo (Parigi, 2018), il museo CCCC (Valencia, 2020) e la sua partecipazione a eventi come la Biennale d'Arte Africana Contemporanea (Dakar, 2014), OFF Manifesta X (San Pietroburgo 2014), al progetto "Dismaland" organizzato da Banksy a Weston-super-Mare (Inghilterra, 2015), Biennale di Lione (Francia, 2019) e Beyond the Streets in collaborazione con Saatchi Gallery (Londra, 2023) e Perrotin (Shanghai, 2023).





LA DAMA Y EL VAGABUNDO



1

- 1 - La dama y el vagabundo
Oil on canvas
2024
210 x 320 cm
Edition: unique



2

- 2 - Dog 01
Hand painted fiberglass sculptures
2024
60 cm
Edition: unique



3

- 3 - Dog 02
Hand painted fiberglass sculptures
2024
90 cm
Edition: unique



HIERBA

1 - Hierba

94 x 144 mm



1



2

2 - End the Slaughter

90 x 157 mm



3



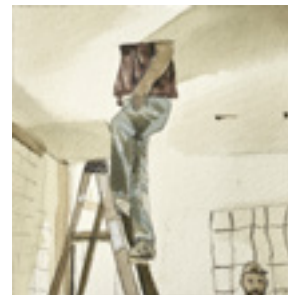
4

4 - Stop spese militari

109 x 94 mm



5



6

5 - Menisco roto

84 x 114 mm

6 - La rata

109 x 107 mm



7



8

7 - Animal liberation 01

75 x 139 mm

8 - Transfer drawings by

Dennis Oppenheim

122 x 134 mm

9 - Retrato de Claudio

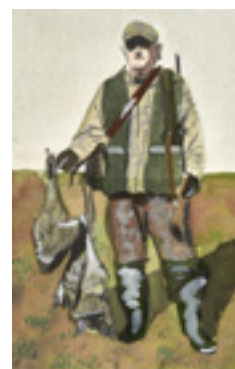
137 x 138 mm



9

10 - El cazador

137 x 89 mm



10

11 - Otto y una pelota

100 x 147 mm



11

Watercolor on Dibond

2024

Edition: unique

700 € Vat Included



12



13



14

12 - Gaza 01
109 x 80 mm

13 - La guerra non porta la pace
89 x 109 mm



15



16

14 - Matar a la muerte
92 x 69 mm

15 - Gente descansando
76 x 129 mm



17



18

16 - Los caballos se juntan en suavidad
73 x 108 mm

17 - Narco gram 02
123 x 135 mm



19



20

18 - El pintor de paredes
144 x 90 mm

19 - El algoritmo
92 x 152 mm

20 - Nacho y Alejandro
94 x 114 mm



21

21 - A kiss is a kiss
106 x 104 mm



23



22

22 - Los arboles no quieren dormir
154 x 116 mm

23 - Retrato de Paolo
138 x 140 mm

Watercolor on Dibond
2024
Edition: unique
700 € Vat Included



24



25

24 - Mañana es hoy
144 x 97 mm

25 - Gaza 03
90 x 137 mm



26

26 - Animal liberation 02
142 x 71 mm



27

27 - Graffiti classico
139 x 113 mm

28 - Larry and James
111 x 153 mm



28

29 - Retrato de Sonia
140 x 138 mm



29

30 - Narco gram 03
119 x 112 mm



30

31 - Las montañas tiran frio
76 x 74 mm



31

Watercolor on Dibond
2024
Edition: unique
700 € Vat Included



HIERBA



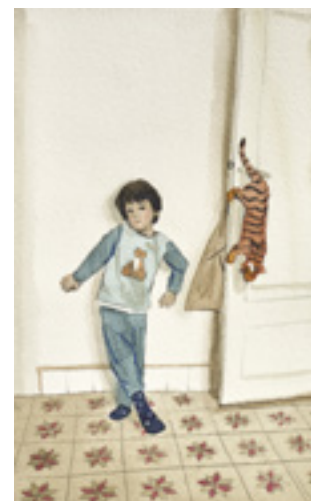
32

32 - Lasciati portare
sull'isola che non c'è
175 x 143 mm



34

33 - Otto y el tigre
189 x 116 mm



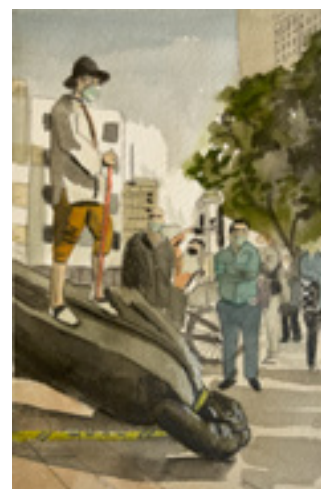
33

34 - Decrecimiento
108 x 198 mm



36

35 - La gravità
182 x 120 mm



35

36 - Narco gram 01
154 x 129 mm

37 - Cada celula una galaxia
187 x 139 mm



37

38 - Banksy portrait
119 x 195 mm



38

Watercolor on Dibond
2024

Edition: unique

1.100 € Vat Included



39



40



41



42



43



44



45

39 - Nacho y Fermin
138 x 182 mm

40 - Natalia en la puerta
194 x 116 mm

41 - Gaza 02
109 x 198 mm

42 - Teddy
197 x 122 mm

43 - Cosa posiamo siamo
149 x 199 mm

44 - Come a little closer
182 x 127 mm

45 - Nada termina al final
202 x 114 mm

Watercolor on Dibond
2024
Edition: unique
1.100 € Vat Included



HIERBA



46



47



48



49



50

46 - Sorry for Fukushima 01
287 x 198 mm

47 - Natalia en pijama
248 x 184 mm

48 - Ritual domestico
191 x 281 mm

49 - Circles by Molly Haslund
186 x 184 mm

50 - Sorry for Fukushima 02
252 x 185 mm

Watercolor on Dibond
2024

Edition: unique
1.400 € Vat Included

L I F F E

I S



U N F A I R



1



2



3



4



5



6



7



8



9



10



11



12



13



14



15



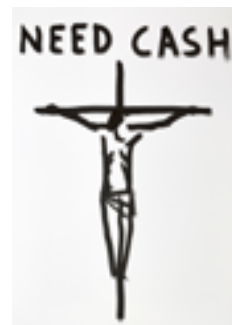
16



17



18



19



20

GRAFFICHES

1 to 71 - Graffiches

Ink on paper Fedrigoni 190-200gr

Reggio Emilia, 2024

70 x 50 cm

1.500 € Vat Included



21



22



23



24



25



26



27



28



29



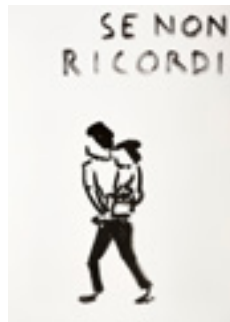
30



31



32



33



34



35



36



37



38



39



40

1 to 71 - Graffiches

Ink on paper Fedrigoni 190-200gr

Reggio Emilia, 2024

70 x 50 cm

1.500 € Vat Included







41



42



43



44



45



46



47



48



49



50



51



52



53



54



55



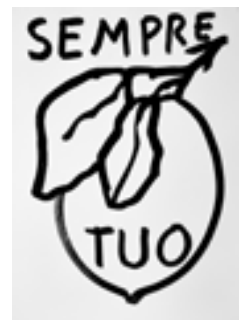
56



57



58



59



60

1 to 71 - Graffiches

Ink on paper Fedrigoni 190-200gr

Reggio Emilia, 2024

70 x 50 cm

1.500 € Vat Included



61



62



63



64



65



66



67



68



69



70



71

1 to 71 - Graffiches

Ink on paper Fedrigoni 190-200gr

Reggio Emilia, 2024

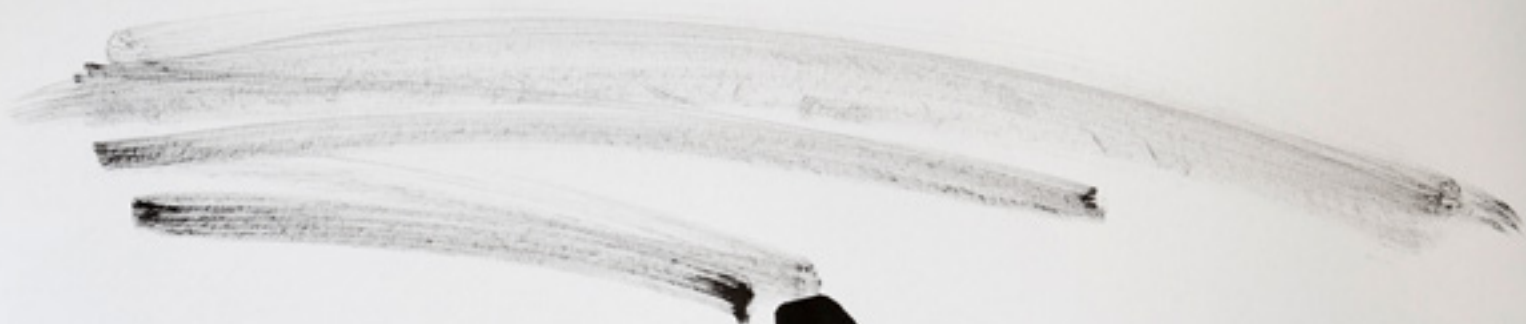
70 x 50 cm

1.500 € Vat Included

LE
RAGAZZE



MI FANNO
PAURA





1



2



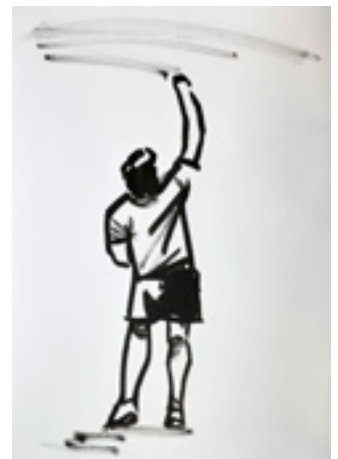
3



4



5



6

GRAFFICHES

1 to 6 - Graffiches

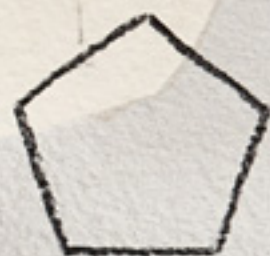
Ink on paper Fedrigoni 190-200gr

Reggio Emilia, 2024

100 x 70 cm

2.800 € Vat Included





PENTAGON

INTERNET DRAWING



- 1 - Internet drawing
Watercolor on paper
2024
Framed 56 x 76 cm (Un 50 x 70 cm)
5.400 € Vat Included



2 - Internet drawing
Watercolor on paper
2024
Framed 56 x 76 cm (Un 50 x 70 cm)
5.400 € Vat Included



3 - Internet drawing
Watercolor on paper
2024
Framed 56 x 76 cm (Un 50 x 70 cm)
5.400 € Vat Included

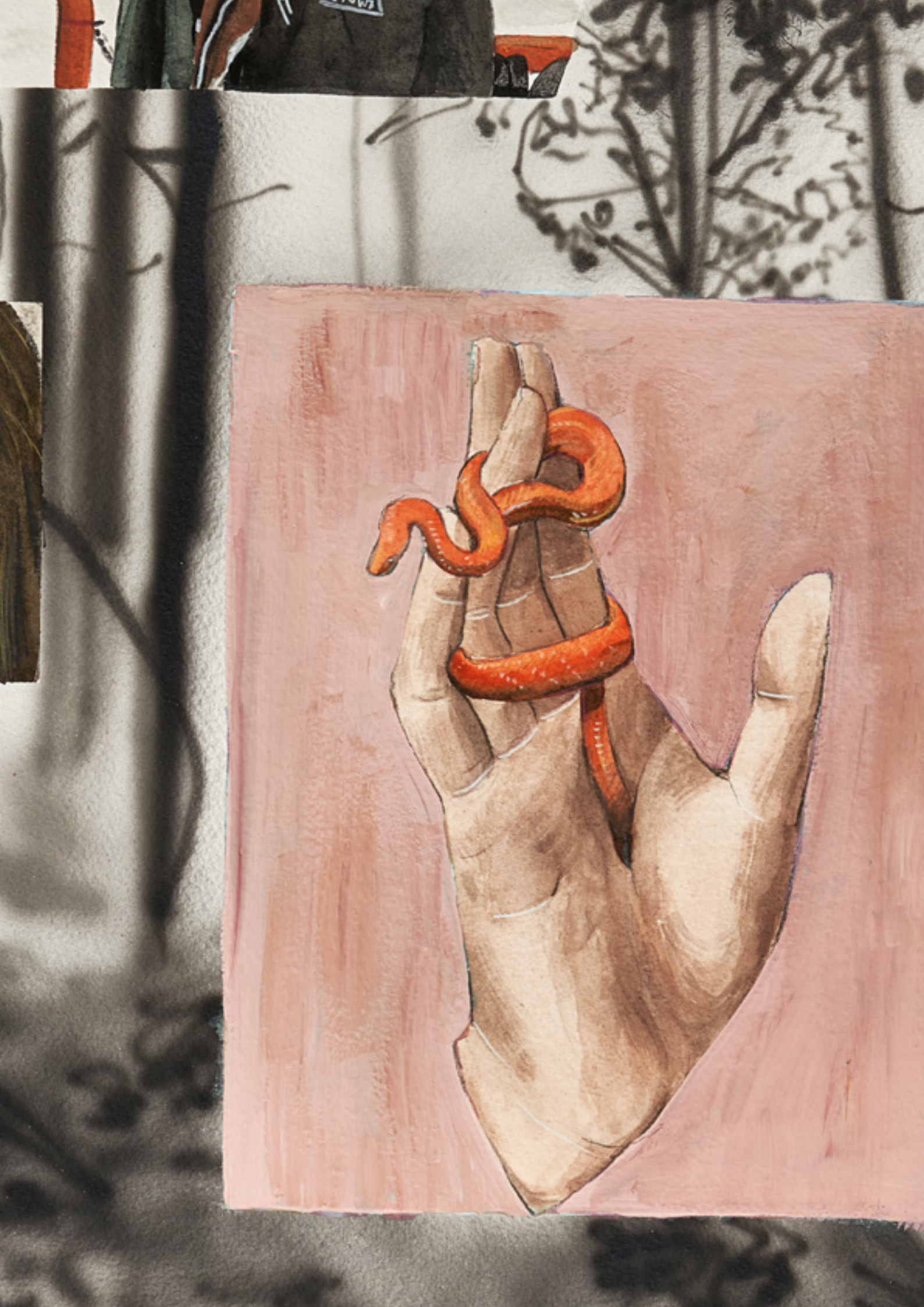


4 - Internet drawing
Watercolor on paper
2024
Framed 56 x 76 cm (Un 50 x 70 cm)
5.400 € Vat Included



SQUARE





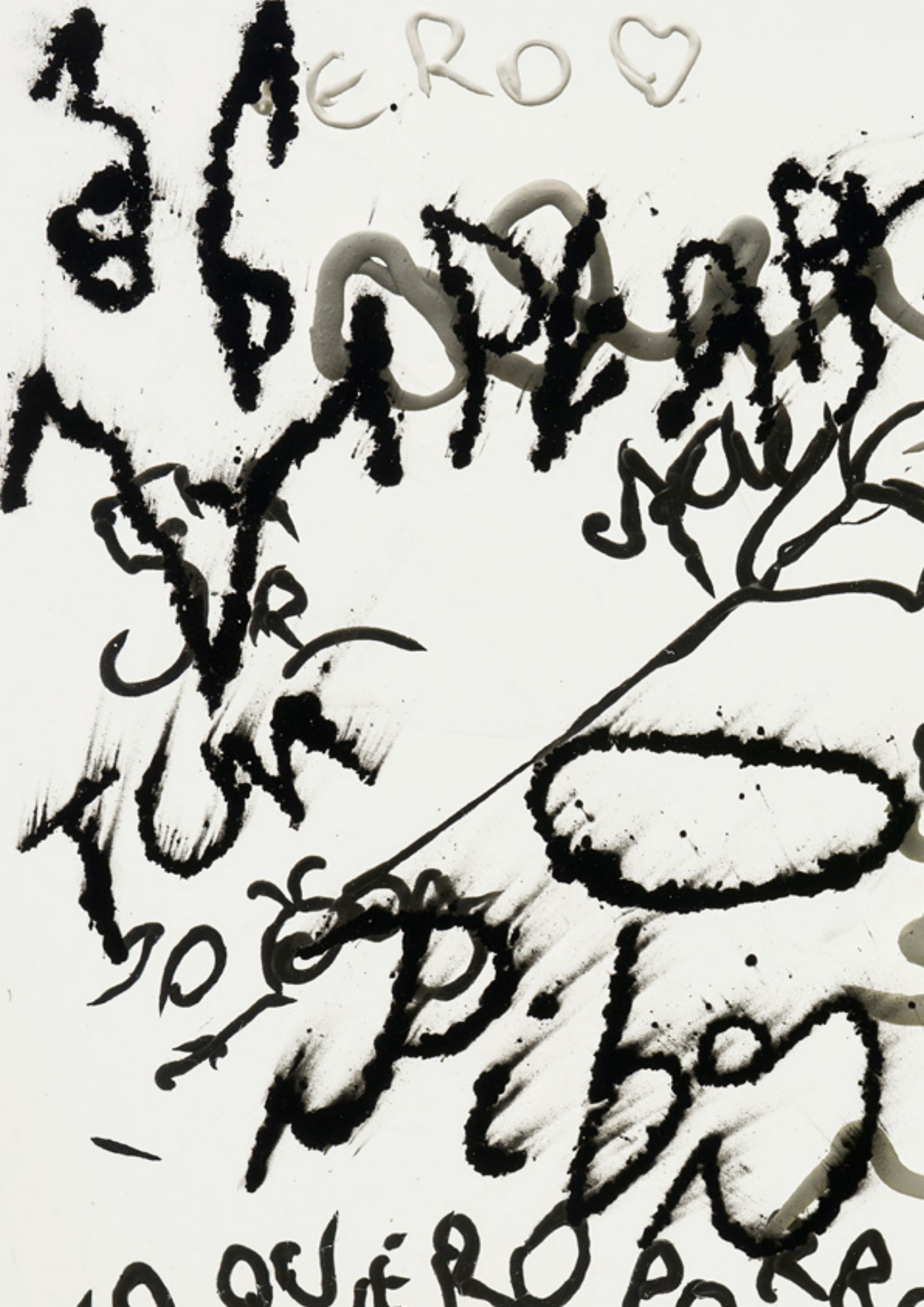


5 - Internet drawing
Watercolor on paper
2024
Framed 56 x 76 cm (Un 50 x 70 cm)
5.400 € Vat Included

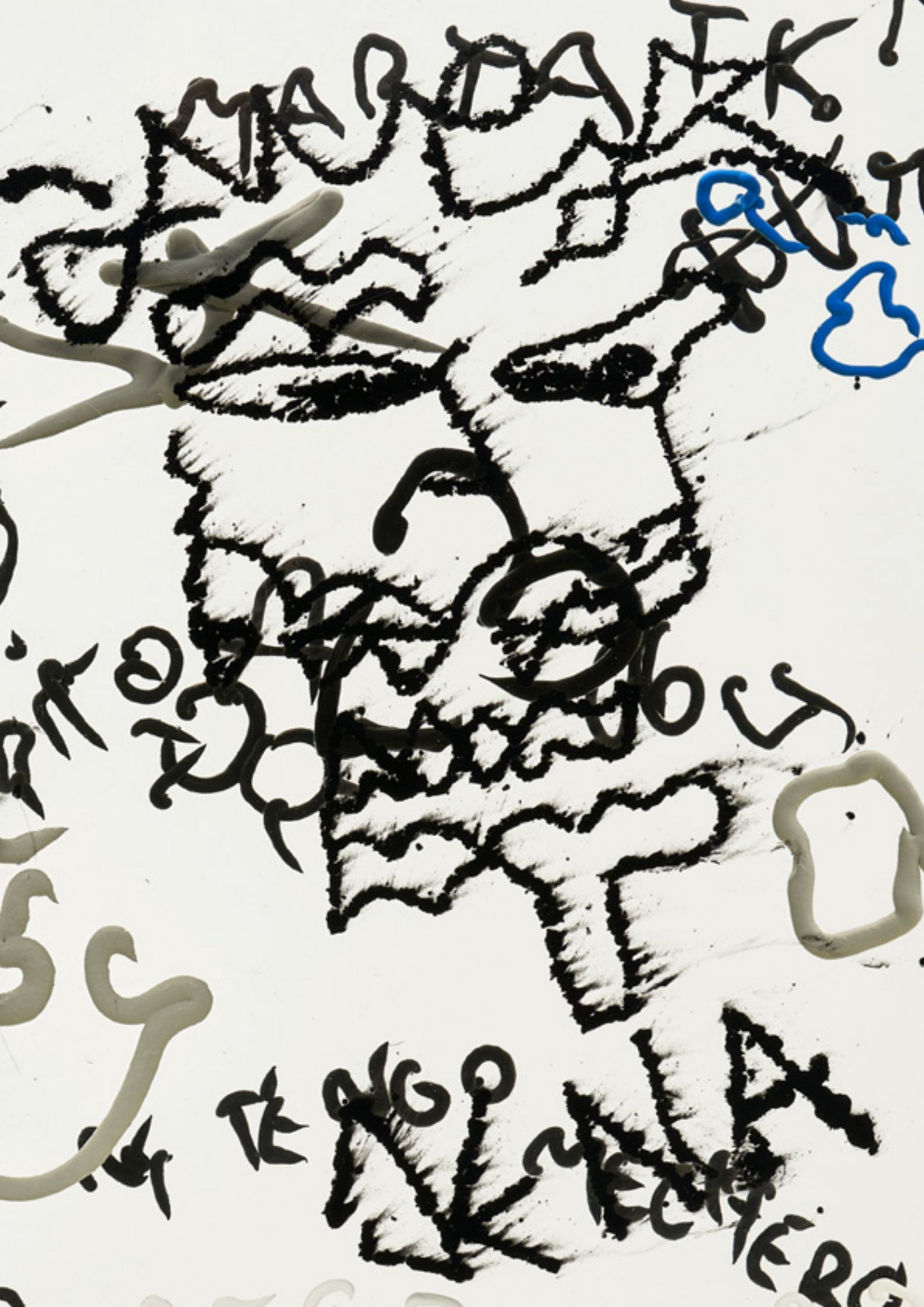


6 - Internet drawing
Watercolor on paper
2024
Framed 56 x 76 cm (Un 50 x 70 cm)
5.400 € Vat Included

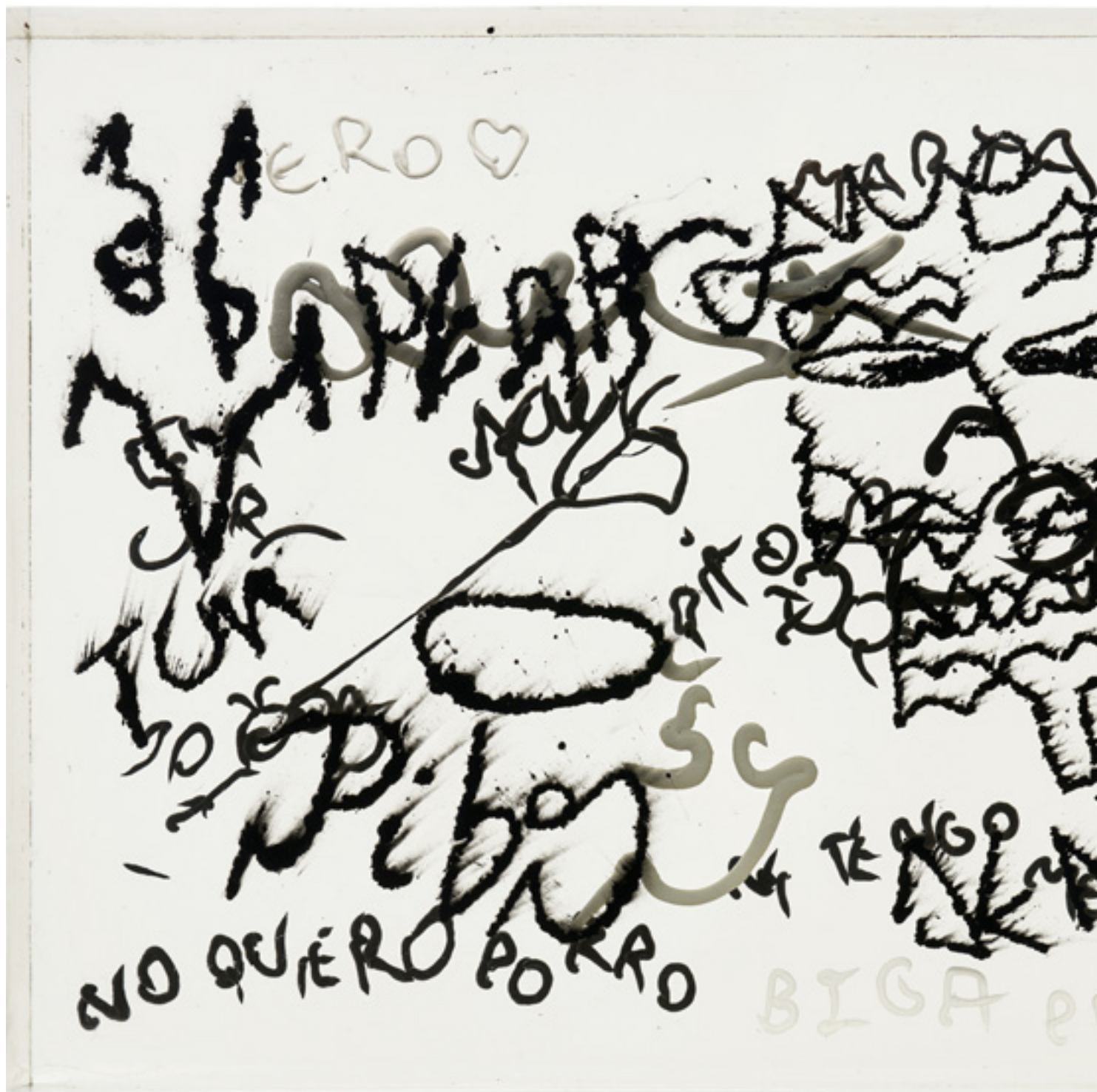
ERROO



NO QUIERO PODER



STILL LIFE



1 - Still life

Mixed media, epoxy, pigments, acrylic painting

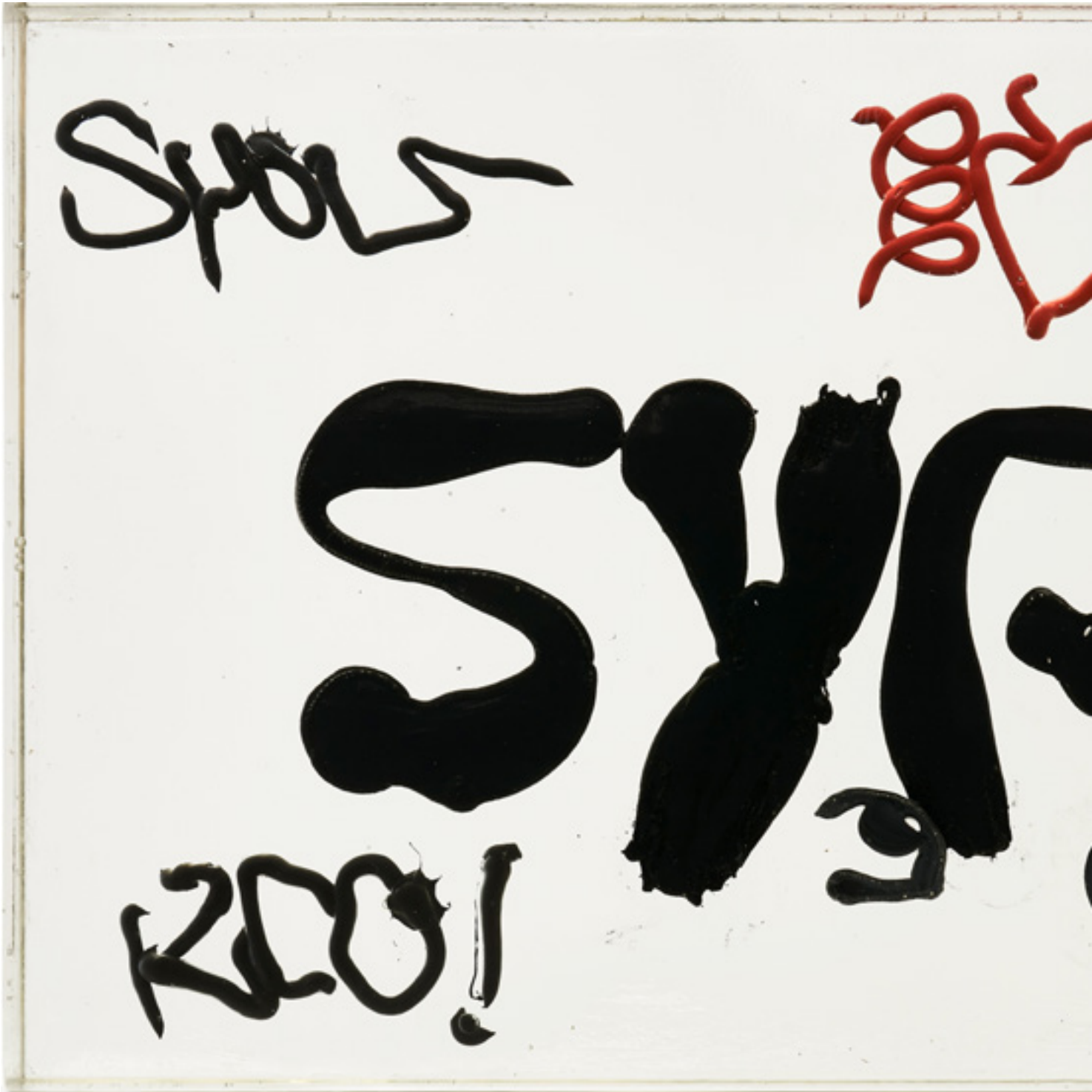
2024

40 x 52 x 6,2 cm

Edition: unique

5.800 € Vat Included





2 - Still life

Mixed media, epoxy, pigments, acrylic painting

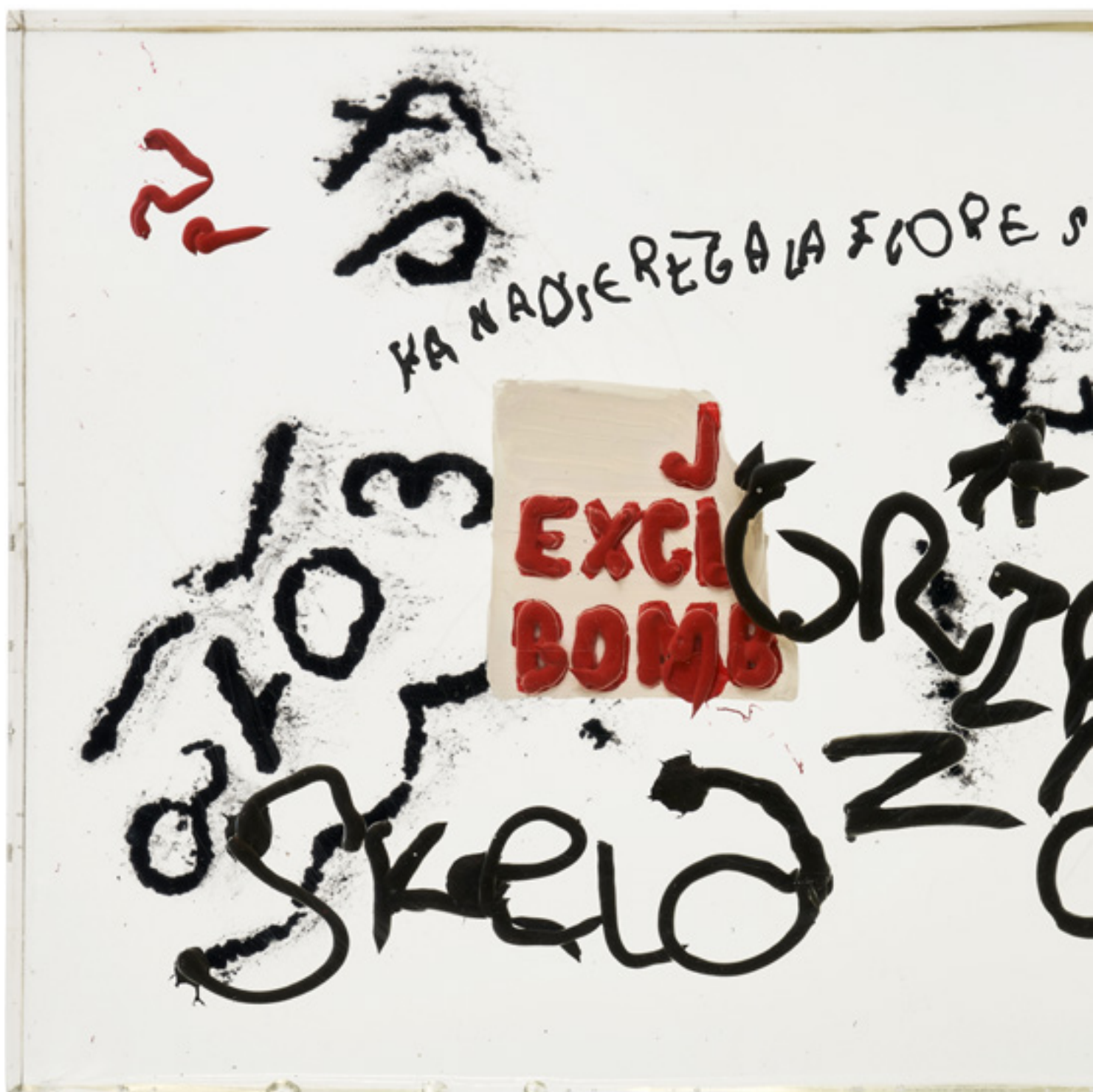
2024

40 x 52 x 5,5 cm

Edition: unique

5.800 € Vat Included





3 - Still life

Mixed media, epoxy, pigments, acrylic painting

2024

40 x 50 x 4,5 cm

Edition: unique

5.800 € Vat Included



GNOMES NOT BOMBS



- 1 - Gnomes not bombs
Hand painted fiberglass sculptures
2024
50 x 27 x 13 cm
Edition of 3
7.000 € Vat Included



SPAZIO



PALAZZO BRAMI
via Emilia San Pietro 21
Reggio Emilia
Sandra Varisco
tel. +39 347 4613074
info@spazioc21.com
spazioc21.com